

# IL FESTIVAL

## Fotografia etica, tre i premi per denunciare la follia umana

Gli orrori della guerra afgana, i soldati adolescenti ungheresi e la caccia alle streghe-bambine in Congo vincono il "World Report Award" della rassegna

FABIO RAVERA

Le vite distrutte dalla guerra in Afghanistan, la quotidianità in campo militare ungherese per bambini e adolescenti, la drammatica vicenda delle streghe bambine in Congo. Sono questi i temi dei tre reportage fotografici vincitori delle altrettante categorie del "World Report Award 2014 - Premio italiano di fotogiornalismo", il prestigioso riconoscimento assegnato in occasione del Festival della fotografia etica di Lodi, la kermesse organizzata dal Gruppo fotografico Progetto Immagine in scena a Lodi il 17, 18, 19, 24, 25 e 26 di ottobre.

Nella categoria Master Award (nessun limite di partecipazione) è stato premiato il fotografo ira-

niano Majid Saeedi, autore del reportage *Life in war*, «un affresco della società afgana nelle sue molteplici sfumature - si legge nelle motivazioni della giuria - I dieci anni di guerra sono raccontati con una profondità di visione e una capacità di empatia che riescono a presentare la complessa realtà afgana nella sua contraddittorietà, che oscilla da una profonda disperazione a un'altrettanto profonda bellezza». Lo spagnolo Oriol Segon Torra è invece risultato vincitore della categoria Spot Light Award con il lavoro intitolato *Young Patriots*. Si tratta di immagini che documentano la vita quotidiana in un campo estivo militare per bambini e adolescenti in Ungheria, focalizzando l'attenzione sulla fragilità dei suoi partecipanti, nel passaggio tra l'infanzia e l'età adulta. Infine, il

francese Gwenn Dubourthoumieu è stato premiato nella categoria Short Story Award (reportage brevi di cinque foto) per le immagini di *Child-Witches of Kinshasa*, lavoro che condensa «la drammatica vicenda delle streghe bambine, che da diversi decenni imperversa per le strade di Kinshasa e del Congo e ha risvegliato l'attenzione degli osservatori umanitari internazionali». I tre reportage premiati saranno esposti eccezionalmente nella cornice di Palazzo Barni, in corso Vittorio Emanuele, durante tutte e sei le giornate del Festival. «Majid Saeedi porterà anche altre immagini, oltre alle 30 che compongono il suo lavoro - fa sapere Alberto Prina del Gruppo Progetto Immagine -. Siamo molto soddisfatti della partecipazione: abbiamo registrato un aumento del

20% rispetto allo scorso anno. Ciò significa che il nome di Lodi fa ormai parte delle capitali della fotografia».

In totale sono stati valutati oltre 600 lavori spediti da altrettanti fotografi, provenienti da 41 nazioni. Le giurie erano composte da Aldo Mendichi e Alberto Prina (organizzatori del Festival della Fotografia Etica), Alessia Glaviano (photo editor di Vogue Italia) e Sandro Iovine (Direttore di FP-mag) per le categorie Master Award e Spot Light e dal Gruppo Progetto Immagine e Sandro Iovine per la categoria Short Story.

### WORLD REPORT AWARD 2014

Premio italiano di fotogiornalismo il 17, 18, 19, 24, 25 e 26 ottobre a Lodi Palazzo Barni, c.so Vittorio Emanuele

